

il Piano di risanamento (1988) secondo quanto indicato nel bando di gara del ministero dell'ambiente (e secondo quanto stipulato con la regione Sardegna col protocollo d'intesa del 1989) promotore dell'appalto concorso per l'affidamento in concessione del programma concernente «la salvaguardia del litorale e delle retrostanti zone umide di interesse internazionale dell'area metropolitana di Cagliari», individua tra gli interventi da realizzare in via prioritaria «eliminazione dell'abusivismo della zona di Is Arenas e recupero del patrimonio naturalistico e culturale dell'intera area in cui è compresa la zona di intervento». L'area di intervento prevista assume come riferimento territoriale quella del P.T.P.;

la legge regionale 31 «Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica e ambientale» individua anche la riserva naturale di Molentargius per una estensione di 1600 ettari. Le norme di salvaguardia all'articolo 26 vietano l'apertura di nuove strade;

la Zona di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi dell'articolo 4 della Direttiva 79/409 CEE «Uccelli» ed il Sito di Interesse Comunitario (SIC), individuato e proposto nel 1997 dalla Regione Sarda in applicazione alla Direttiva 92/43 CEE «Habitat» coincidono con la zona Ramsar;

il Consiglio Regionale il 26 gennaio 1999 ha approvato la legge istitutiva del Parco Regionale Molentargius Saline, secondo la perimetrazione prevista nel PTP (pubblicata sul BAURAS nel marzo 1999);

esiste tuttora un quadro compromissorio e di trasformazione dell'ecosistema costituito da abusivismo, discariche, degrado delle infrastrutture idrauliche;

tra gli obiettivi del programma di risanamento c'era quello di eliminare le cause di compromissione del territorio e del ripristino delle condizioni di ordinaria naturalità;

è stato realizzato il previsto trasferimento delle risorse finanziarie alla regione Sarda con la quale era stato stipulato un protocollo d'intesa nel febbraio 1989;

vi sono gli impegni volti alla salvaguardia ambientale assunti dal ministero dell'ambiente verso le istituzioni internazionali;

è necessario concorrere alla formazione del Parco applicando in maniera rigorosa il complesso della normativa vigente —:

quali iniziative siano state assunte d'intesa con la regione Sardegna, per perseguire le cause di compromissione del territorio (abusivismo, discariche, degrado delle infrastrutture idrauliche). (4-01326)

\* \* \*

#### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta orale:*

PECORARO SCANIO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni è stato pubblicato su diversi quotidiani nazionali un appello da parte dei produttori e degli autori del cinema italiano rivolto al Presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

i firmatari dell'appello hanno espresso una fortissima preoccupazione in relazione a come verrà affrontata la vicenda della televisione a pagamento e alle possibili conseguenze per il cinema italiano di un'eventuale fusione tra i due principali operatori nel settore;

nell'appello si evidenzia l'importanza di un percorso che tenga conto delle opinioni delle associazioni del cinema italiano;

il cinema italiano rappresenta una risorsa culturale ed economica importantissima nel nostro Paese che merita di essere valorizzata —:

se i ministri interrogati siano al corrente di quale sia lo stato della situazione della vicenda della televisione a pagamento e se intendano fornire un quadro chiaro e approfondito in merito;

quali provvedimenti intendano adottare al fine di impedire che il cinema italiano esca penalizzato dalla vicenda.

(3-00399)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RICCIOTTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la società IPSE avrebbe dovuto lanciare il sistema GPRS (general packet radio service) entro questo mese di novembre;

tale annuncio è stato dato attraverso numerosi mezzi di comunicazione, anche mediante *spot* televisivi;

la società IPSE è già titolare dell'autorizzazione per il sistema UMTS (universal mobile telecommunications system), cosa che le consente automaticamente l'autorizzazione al sistema GPRS;

risulta all'interrogante che la società IPSE non abbia ancora lanciato il sistema GPRS, nonostante la massiccia campagna informativa effettuata;

una eventuale rinuncia produrrebbe non soltanto la perdita di credibilità dovuta alla evidente mancanza di un serio piano industriale, ma metterebbe in pericolo una fetta di occupazione e di ricchezza per il nostro Paese —:

se il Ministro conosca quali siano le ragioni per cui la società IPSE non ha ancora lanciato il sistema GPRS.

(5-00389)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

se sia a conoscenza che il cittadino che si rivolge al 187 dopo attese di circa mezz'ora viene invitato dal disco a comporre il numero di telefono, quindi si chiede a quale servizio ci si voglia rivolgere ed infine una voce registrata afferma di passare l'operatore, ma si interrompe la comunicazione;

la stessa cosa se si ripete l'operazione;

se si chiamano gli uffici amministrativi dei vari distretti, dopo vari tentativi ed estenuanti attese non si riesce a parlare con alcuno;

si verifica anche che la Telecom non risponde neanche a delle richieste scritte di chiarimento delle bollette da parte degli utenti —:

quali iniziative ritenga di poter adottare, nell'ambito delle proprie competenze, per garantire che servizi pubblici di grande importanza, quale è quello delle comunicazioni, si svolgano, sebbene affidati a soggetti privati, ad un livello adeguato alle esigenze dei cittadini. (4-01325)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

durante una missione dalle finalità ancora sconosciute, nell'agosto 2001 Giuseppe Fioretti e Dino Paolo, due alpini in forza al 3° reggimento alpini, morirono precipitando da un elicottero della Marina in volo al confine tra Kosovo e Macedonia;

subito dopo l'incidente vennero aperte inchieste sia da parte della magi-